

AVE O MARIA...

Tra pochi giorni inizia il “mese di maggio”, tradizionalmente dedicato a Maria. È il mese in cui la Chiesa propone una preghiera particolare: il Rosario.

COME NACQUE IL ROSARIO?

La preghiera del S. Rosario sembra risalire **all’VIII secolo**, nato da un desiderio di quei monaci che non sapevano il latino (perché analfabeti) a pregare in comunità e meditando su alcuni **temi principali della vita di Gesù**.

Nella vita della Chiesa più volte si parla del S. Rosario: ad esempio nel XVI secolo, il Papa San Pio V, domenicano, attraverso la bolla *Consueverunt romani pontifices* del 1569 ha voluto definire con precisione questa preghiera; fino ad arrivare a **San Giovanni Paolo II**, che con la lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae* del 6 ottobre 2002, riprende alcune tematiche spirituali e di tradizione mariana, integrandole con l’inserimento di cinque nuovi misteri della vita di Gesù, chiamati “Misteri della Luce”.



PERCHÉ SI PREGA IL ROSARIO?

L’attenzione principale da avere è il “mistero” che si dice all’inizio, prima di recitare le Ave o Maria. I misteri sono momenti particolari della vita di Gesù e di Maria. Per esempio: «La nascita di Gesù». Mentre recito le “Ave o Maria” – che diventano come una specie di “sottofondo musicale” – penso alla nascita di Gesù, ai vari momenti raccontati dai Vangeli (alla gioia provata da S. Giuseppe e Maria, ma anche alle difficoltà avute a Betlemme). Questo momento mi consente di entrare ancora più in profondità nella vita di Gesù e nel grande amore che Dio ha avuto per noi mandando il suo Figlio nel mondo.

Insieme a questo, sarebbe bello che durante un determinato mistero pregassi anche per alcune situazioni particolari. Per esempio, se sto dicendo il mistero della nascita di Gesù posso pregare per tutti i bambini nati nel mondo, per le loro mamme e i loro papà. Così la mia preghiera diventa universale (= cattolica).



COME SI PREGA IL ROSARIO?

Per aiutarsi a pregare il rosario (e a non perdere il conto delle "Ave o Maria") si può usare la corona del rosario.

La preghiera è composta da:

- ✓ Il segno della croce iniziale.
- ✓ L'invocazione:
«O Dio, vieni a salvarmi! Signore, vieni presto in mio aiuto.»
- ✓ Per cinque volte:
 - Si dice il "mistero" corrispondente. Per esempio:
«Primo mistero della gioia: l'Angelo Gabriele annuncia a Maria che diventerà madre di Gesù»
 - 1 Padre nostro
 - 10 Ave o Maria (detta anche "una decina di rosario")
 - 1 Gloria al Padre
- ✓ Al termine si dice la preghiera Salve Regina.



Se vuoi, dopo la Salve Regina puoi aggiungere:

- ✓ Un Padre Nostro, un'Ave o Maria e un Gloria al Padre pensando alle preghiere suggerite dal Papa.
- ✓ Le Litanie alla Madonna.

MISTERI DELLA GIOIA (detti anche gaudiosi)

Si pregano il lunedì e il sabato.

1. L'annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria
2. La visita di Maria a Santa Elisabetta
3. La nascita di Gesù
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù al Tempio

MISTERI DELLA GLORIA (detti anche gloriosi)

Si pregano il mercoledì e la domenica.

1. La risurrezione di Gesù
2. L'ascensione di Gesù al cielo
3. La discesa dello Spirito Santo a Pentecoste
4. L'assunzione di Maria al cielo
5. L'incoronazione di Maria

MISTERI DEL DOLORE (detti anche dolorosi)

Si pregano il martedì e il venerdì.

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. L'incoronazione di spine
4. Gesù è caricato della Croce
5. La crocifissione e la morte di Gesù

MISTERI DELLA LUCE (detti anche luminosi)

Si pregano il giovedì.

1. Il battesimo di Gesù nel fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor
5. L'istituzione dell'Eucaristia